

AVE, REGINA E MADRE DEL ROGATE



G.: Maria, Regina e Madre del Rogate, che ebbe cura di Gesù, e custodiva nel cuore tutta la vita del Figlio, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano. A lei chiediamo di mandare evangelici operai per l'intera umanità, che lavorino per il bene di ogni uomo e siano trasparenza del Cristo Risorto.

Canto

Mentre si canta si porta all'altare un quadro della Madonna del Rogate.

Preghiera a cori alterni

O Maria Immacolata, Regina e Madre del Rogate,
noi ti lodiamo, ti benediciamo con tutti gli angeli e i santi,
ed esaltiamo l'Onnipotente Dio
che ti credè tutta bella e piena di grazia.

Ti supplichiamo, o Vergine Madre,
di ottenerci con le tue preghiere
la discesa dello Spirito Santo nelle nostre anime.

L'adorabile tuo Figlio, salito al cielo,
mandò lo Spirito Santo sugli apostoli,
sui discepoli, sulle donne
che con te erano nel Cenacolo
perseveranti nella preghiera.

O Madre,
ottienici questo desiderabilissimo Spirito,
altissimo dono di Dio,
che c'infonda l'intelligenza delle cose celesti,
che infiammi il nostro cuore di amore e di zelo,
che ci faccia conoscere il nostro nulla,
che ci distacchi da tutto e da noi stesse,
che ci ricolmi del santo desiderio
di conoscere sempre più Gesù,
di amarlo, di imitarlo
e di sacrificarci per la sua gloria.
Amen. *(sant'Annibale Maria)*

Silenzio adorante

L. Dal Vangelo secondo Luca (19,15-20)

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹*Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.* ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore

G.: Il Padre Fondatore, contemplando in Maria Immacolata la Madre della Rogazione evangelica, colei che ha custodito nel suo cuore il divino comando del Rogate e lo ha vissuto nella preghiera e nella offerta della vita, l'ha proclamata la nostra vera, effettiva immediata Superiora celeste Fondatrice.

Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia

L. 1: Se io guardo quel Cuore immacolato, io vedo scolpite a caratteri d'oro tutte le parole pronunziate da Gesù Cristo Signor nostro e vedo quanto sia

vero il detto di S. Luca evangelista: «Maria autem conservabat haec omnia, conferens in corde suo» (Lc 2,19). Ciò posto non è possibile che nel suo cuore immacolato non si trovino impresse quelle parole uscite dal divino zelo del Cuore di Gesù: «Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam» (Mt 9,38). Sì, Maria santissima raccolse nel suo immacolato cuore questo divino comando e lo eseguì (Lc 11,28).

L. 2: Maria, spingendo il suo sguardo sull'afflitta umanità, vedeva tutti i popoli del mondo come una grande messe abbandonata; sentiva la grande necessità dei mistici cultori in questo gran campo, e non poteva non ricordarsi delle parole di Gesù Cristo Signor nostro: «Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam» (Lc 9,38). Sì, Maria pregava! e pregava il gran Padrone della messe, Dio, perché inviasse gli evangelici operai. Chi può dire come in questa preghiera si accendesse.

L. 3: Se, al dire di Cornelio Alapide nel suo commento su questo passo del Vangelo, gli apostoli in tutta la loro vita eseguivano il divino mandato pregando che il Signore non facesse mai mancare i loro successori nella Chiesa, quanto più possiamo noi argomentare che Maria santissima, i cui vivi interessi erano quelli del cuore di Gesù, pregasse continuamente, indefessamente, per ottenere gli evangelici operai alla Santa Chiesa? Quel «Rogate» del suo divino Figliolo, da lui stesso più volte ripetuto, risuonava alla sue orecchie e al suo cuore, e pregava, pregava, pregava.

L. 4: E qui bisogna considerare che operai nella Santa Chiesa non sono solamente i sacerdoti, ma anche le sacre vergini a Dio consacrate. La prima operaia evangelica fu appunto la santissima Vergine, la quale tutta la sua vita lavorò nel mistico campo della fede e coronò la sua divina missione con tutto ciò che fece perché il vangelo fosse predicato nel mondo e le anime tutte fossero salvate. E come Maria santissima non ha cessato e non cesserà di pregare per ottenere alla Santa Chiesa l'inestimabile tesoro dei buoni operai evangelici, così non ha cessato e non cesserà di pregare per ottenere le buone operaie evangeliche, cioè le sacre vergini e tutte le anime elette, alle quali ella comunica le fiamme del suo celeste zelo. Si è perciò appunto che il Profeta disse: «Adducentur virgines post eam». Con lei le vergini compagne a te sono condotte (Sal 44,15).

Silenzio per la riflessione personale

Canto

G.: La Beata Vergine Maria, che “custodiva ogni parola del Figlio nel suo cuore”, è il modello di coloro che “ascoltano la parola di Dio e la osservano”. Ancora oggi intercede presso il Padre celeste, perché susciti nel popolo di Dio apostoli numerosi e santi.

Preghiamo insieme e ripetiamo:

R.: *Maria, Regina e Madre del Rogate, sostenga la nostra preghiera.*

L.: Signore, Tu che hai riunito gli Apostoli nel cenacolo con Maria, tua Madre, consolida le nostre comunità, sotto la sua materna protezione, nell'unità del carisma e nello spirito del Fondatore. Preghiamo.

L.: Signore, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine Maria, fa' che sul suo esempio custodiamo e meditiamo sempre, nel cuore, le parole del tuo Figlio. Preghiamo.

L.: Signore aiutaci a perseverare unanimi, con Maria nostra madre, nella preghiera incessante per il dono di nuovi operai della messe, per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annunzio della salvezza. Preghiamo.

L.: Signore fa' che, perseverando nella tua volontà e nel servizio ai fratelli, ci dedichiamo sempre più generosamente all'edificazione del tuo regno. Preghiamo.

L.: Signore, che hai chiamato P. Annibale M. sulla strada del Rogate, fa' che sulle sue orme “*non ci risparmiamo in nulla*”, ma doniamo generosamente la nostra vita nella supplica per gli operai per il Regno, nell'attenzione alle vocazioni nella Chiesa e nel servizio ai piccoli e ai poveri. Preghiamo.

Preghiere spontanee

Padre nostro

Canto finale

<p style="text-align: center;">FIGLIE DEL DIVINO ZELO - Centro Studi Novembre 2015</p>
--